



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Atto di citazione direttore - Affidamento incarico legale.

L'anno duemila, il giorno 12 (dodici) del mese di gennaio, alle ore 15:00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Mario RAZZINI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO

4. Maria T. CONTE (a.g.)

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE (a.g.)

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

12 GEN. 2000

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
IL DIRETTORE
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. S. T.
(Semeraro Raffaele)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l'atto di citazione promosso nei confronti del Direttore Generale, ing. Francesco Lucibello, e del Presidente pro-tempore, Avv. Arturo Masi, dagli ex dipendenti Benedettino Fortunato e Imperiale Cosimo, rappresentati e difesi dall'avv. Giuseppe Di Biase, inteso ad ottenere il risarcimento dei danni morali, da quantificare secondo equità e, comunque, in misura non inferiore a £ 400.000.000, subiti a loro dire a seguito di una denuncia contro ignoti presentata nel 1994 dal Presidente e dal Direttore per la sottrazione di gasolio per autotrazione all'AMAT, denuncia che, a seguito di indagini, comportò l'apertura di un procedimento penale da parte della Magistratura, poi conclusosi con l'archiviazione da parte del GIP;
- visto l'art. 20 del CCNL dei dirigenti che, fra l'altro, prevede che "ogni spesa per tutti i gradi di giudizio sarà a carico dell'Azienda";
- atteso che il suddetto CCNL prevede che al dirigente è data facoltà di farsi assistere da un legale di suo gradimento e che il direttore ha segnalato il nominativo dell'avv. Stefano Pacifici;
- preso atto di quanto innanzi evidenziato;
- visto il bilancio preventivo 2000;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi

DELIBERA

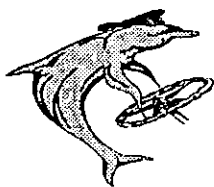
- di affidare il mandato per la difesa del Direttore Generale, per i motivi in narrativa specificati, all'avv. Stefano Pacifici del foro di Taranto;
- di porre la presuntiva spesa di £ 8.000.000, oltre a IVA e CAP e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione economico per l'esercizio 2000, alla voce di conto "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del mastro "Spese per prestazioni di servizi";
- di autorizzare gli uffici aziendali ad emettere mandato di pagamento di £ 1.000.000, oltre a IVA e CAP, a favore del legale citato, a titolo di anticipazione per fondo spese legali.

IL PRESIDENTE
(dott. Mario Razzini)



IL SEGRETARIO
(Semeraro Raffaele)





Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 18/gennaio/2000

Prot. n° : Dir/ 137/2000

Raccomandata a mano

Spett/le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Via Plinio, 16

TARANTO

Michele 18.1.2000

Compiegate alla presente si trasmettono, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 12 gennaio 2000 contrassegnata con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 13/gennaio/2000

Prot. n° : Dir./.....90/2000

Preg/mo
Avv. Stefano Pacifici
Via Marche

TARANTO

Le comunico che, con deliberazione n° 5, adottata dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda in data 12 gennaio u.s., che sarà inviata in copia non appena dattiloscritta, è stato conferito alla S.V. il mandato per la difesa dello scrivente, nel procedimento giudiziario promosso dagli ex dipendenti Benedettino Fortunato e Imperiale Cosimo, rappresentati e difesi dall'avv. Giuseppe Di Biase.

Tanto premesso, si allega alla presente l'atto di citazione per le conseguenziali determinazioni di competenza della S.V.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

URGENTE

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppe Di Biase
C.so Piemonte n. 42
74100 Taranto
tel. 099 7302139 fax 099 7301140

TRIBUNALE DI TARANTO

Atto di citazione

I sig.ri Fortunato **BENEDETTINO** (cod. fisc. BND-FTN 42E01-F531P) e

Cosimo IMPERIALE (cod. fisc. MPR CSM 41H15-D754M), elettivamente

domiciliati in Taranto al Corso Piemonte n° 42, presso lo studio dell'avv.

Giuseppe Di Biase, che li rappresenta e difende, unitamente all'avv. Mario

Roccaforte, come da procura resa a margine, espongono quanto segue:

FATTO

1. Gli odierni attori lavorano alle dipendenze dell'AMAT di Taranto con le qualifiche rispettivamente di capodeposito (Benedettino) e manovratore dei mezzi di linea (Imperiale).

2. A seguito di denuncia penale, sottoscritta dal sig. Francesco Lucibello in qualità di Direttore Generale dell'AMAT e dall'Avv. Arturo Masi in qualità di Presidente, gli odierni attori sono stati coinvolti nell'indagine penale che ne è scaturita, con le accuse di peculato e associazione a delinquere (artt.314 e 416 c.p.).

3. Dopo le opportune indagini, protrattesi fino al 1997, la denuncia si è rivelata calunniosa, tant'è che il Pubblico Ministero si è determinato a chiedere l'archiviazione del procedimento, cui è seguito da parte del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Taranto l'emissione del decreto di archiviazione, ai sensi degli artt. 409 e segg. c.p.p..

4. Le circostanze che hanno accompagnato l'apertura del procedimento penale

Delago l'Avv. GIUSEPPE DI BIASE
Avv. MARIO ROCCAFORTE
a rappresentarmi e difendermi
nel presente procedimento,
quello eventuale di appello
opposizione, nelle esecuzioni
mobiliari, immobiliari o presenziali, in sede fallimentare, con ogni facoltà di legge, compresa quella di conciliare, transigere, incassare per mio conto e farsi sostituire occorrendo.
Eleggo domicilio in Taranto al Corso Piemonte n. 42.

Taranto, 11/05/98
La firma è autentica.

Diritti L. 750.
Trasferta 1775.
Totale L. 2525.
10% 177.
Totale L. 2703.

Taranto, 11/05/98
p. il Dirigente

e, soprattutto, la notifica degli avvisi di garanzia sono state particolarmente drammatiche e fonte di conseguenze negative per gli attori. Il tutto è stato amplificato dal fatto che gli stessi vivono in piccoli centri cittadini (Monteiasi e Fragagnano), dove non solo essi sono ben conosciuti, ma, come è noto, le notizie si diffondono con notevole rapidità, creando un velenoso clima di sospetto.

5. Al sig. Benedettino l'avviso di garanzia fu notificato a mani della moglie, la quale, trovandosi il marito fuori di casa, venne colta da malore alla presenza dell'Ufficiale notificante. La notizia ha, poi, fatto rapidamente il giro del paese (Monteiasi), ponendo il Benedettino in un profondo stato di depressione e costringendo, in pratica, tutta la famiglia (la moglie e i due figli Giannantonio e Roberto) a barricarsi in casa per sottrarsi agli sguardi indiscreti ed inquisitori dei loro compaesani. Il figlio Roberto è, tuttora, in cerca di prima occupazione e la cattiva pubblicità prodotta dalle accuse infamanti, che hanno investito il padre, non ha certo portato sollievo alla sua situazione.

6. Al sig. Imperiale l'avviso di garanzia fu notificato a mani della suocera (sig.ra Vincenza Piccione), che abita insieme alla famiglia dello stesso. A partire da quel momento la situazione familiare ha vissuto momenti di continua tensione e le liti tra madre e figlia e tra genero e suocera si sono moltiplicate. A ciò si è aggiunto un profondo stato di depressione, aggravato poi da sopraggiunti problemi di salute al cuore, che non è azzardato ritenere dovuti

anche alla situazione creata dal procedimento penale instaurato a seguito della denuncia del Lucibello. Il sig. Imperiale ha subito un intervento al cuore ed alla valvola aorta al "Cotignano" di Ravenna (Prof. Gallicci), cui è seguita l'applicazione di un pacemaker. Lo stesso è tuttora in cura del prof. Polini di Taranto. Anche per la famiglia Imperiale (la moglie e i due figli, Damiano e Paolo), oltre che per lo stesso attore, la notizia dell'avviso di garanzia si è trasformata in una macchia infamante agli occhi dei compaesani. Il figlio Damiano, che lavora a Torino presso l'Azienda trasporti locale, particolarmente sensibile, è stato tenuto all'oscuro di tutto e si è cercato di non farlo venire a Fragagnano nemmeno per la stagione estiva. L'altro figlio Paolo (24 anni) è in cerca di prima occupazione, che certamente avrà difficoltà a trovare nel paese, dopo la vasta eco data alle accuse rivolte al padre, e che tutt'oggi, comunque, non ha ancora trovato.

DIRITTO

I. Responsabilità ex art. 2043 c.c. - Come risulta dalla narrazione che precede, il sig. Lucibello e l'Avv. Masi, nell'ambito delle rispettive funzioni esercitate in seno all'AMAT di Taranto, con la loro denuncia hanno dato vita ad un procedimento penale a carico degli attori che si è rivelato inutile e calunnioso. Tale procedimento, per la qualità particolarmente infamante delle accuse (l'associazione a delinquere), e per la notorietà locale delle persone coinvolte, ha dato vita ad un discredito generalizzato e diffuso in seno alle comunità locali, ove

ove vivono gli attori (rispettivamente, Monteiasi e Fragagnano), provocando uno stato di profonda prostrazione in capo agli stessi. Aggravato poi dal fatto che il discredito si è esteso ai loro familiari. Il procedimento, quindi, ha prodotto la lesione dei diritti della personalità degli attori, tutelati a livello costituzionale, prima ancora che civilistico o penale. In particolare, hanno prodotto la lesione del diritto all'onore ed alla reputazione, nei rapporti con i familiari oltre che con i concittadini, oltre le sofferenze morali connesse a tali lesioni. Tali diritti sono tutelati, oltre che da apposita norma penale, dalla generale azione di risarcimento, ai sensi dell'art. 2043 c.c.

II. Quantificazione del danno. — Essendo il danno alla reputazione ed all'onore, oltre quello connesso alle sofferenze morali che ne sono scaturite, difficilmente quantificabile, sarà discrezione del giudice operarne la determinazione, anche ai sensi dell'art. 1226 c.c., in misura non inferiore a lire 400.000.000.

Tutto ciò premesso, i sigg.ri Fortunato BENEDETTINO e Cosimo IMPERIALE

CITANO

- il sig. Francesco LUCIBELLO, Direttore Generale dell'AMAT, domiciliato per la carica in Taranto Via Cesare Battisti n° 657;
 - il sig. Arturo MASI, residente in Taranto Viale Ionio n° 416;
- a comparire innanzi al TRIBUNALE DI TARANTO per l'udienza dell'25 febbraio 2000, ore di rito, con invito a costituirsi in giudizio almeno venti

giorni prima della detta udienza e con l'avvertimento che la mancata costituzione nel termine suddetto comporta la decadenza dalla facoltà di chiamare terzi in causa e di esercitare domande riconvenzionali e non impedisce, in ogni caso, che la controversia venga ugualmente decisa dal giudice nella contumacia del convenuto, per ivi sentire accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

1. Condannare i convenuti al risarcimento dei danni sofferti dagli attori per la causale di cui in premessa, da quantificare anche secondo equità ai sensi dell'art. 1226 c.c., in misura non inferiore alla somma di lire 400.000.000;
2. Condannare i convenuti alle spese competenze del presente giudizio, da distrarsi in favore dei sottoscritti, che si dichiarano anticipatari.

Mezzi istruttori

Documenti prodotti : (1) Denuncia sottoscritta da Francesco Lucibello e Arturo Masi; (2) Decreto di archiviazione del G. I. P. presso il Tribunale di Taranto.

Con riserva di articolare ulteriori mezzi istruttori.

Avv. Giuseppe Di Biase

Avv. Mario Roccaforte

URGENTE

di Sig. FRANCESCO
LUCEBELLO Avvocato A.M.A.T. TARANTO
E. BATTISTI 657

di copia conforme all'originale
a mano del Dr. Severino Raffaele
infragato adolito alla Registrazione
del Dr. Severino Raffaele
del Dr. Severino Raffaele
del Dr. Severino Raffaele
TA, 22/12/1999

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

022294
22 DIC. 1999